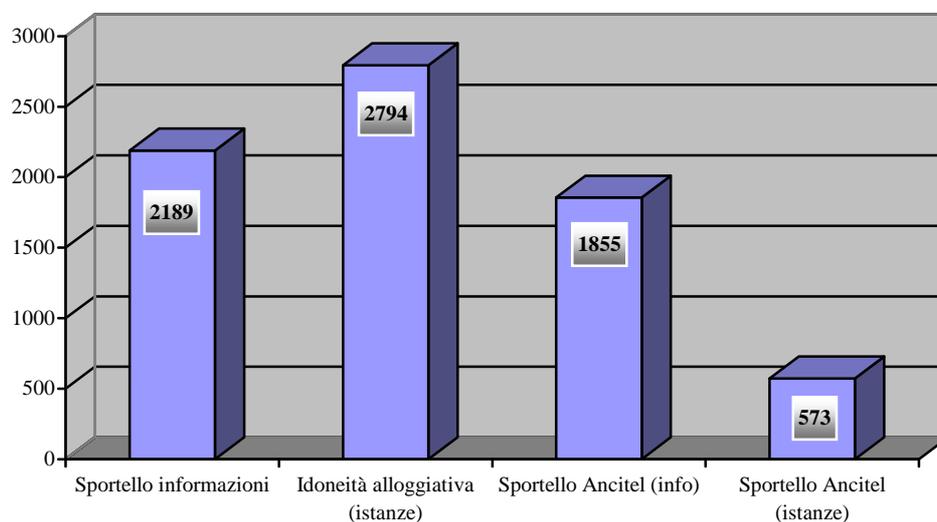


L'attività dell'ufficio stranieri nel 2015
Sportello Informastranieri

Tab. 1 – Attività di sportello nell'anno 2015: informazione, orientamento, consulenza

Sportello		Passaggi
Sportello informazioni "Informastranieri"		2.189
Sportello Idoneità alloggiativa	Passaggi Complessivi Dell'utenza	3.695
	Domande Presentate	2.794
	Attestazioni Rilasciate	2.609
Sportello Ancitel	Consulenze, informazioni e orientamento su permessi di soggiorno	1.855
	Compilazione istanze per il rilascio dei p.d.s.	496
	Compilazione istanze per ricongiungimento familiare	29
	Test lingua italiana	48

Graf. 1 – Riepilogo grafico attività di sportello nell'anno 2015



Servizio Sociale Professionale

Le cittadine straniere¹ che si sono rivolte nel 2015 al Servizio Sociale Professionale dell'Ufficio Stranieri, provengono da 11 differenti Paesi anche se quelli più rappresentati sono la Somalia con il 27% degli utenti (v.a. 9) e la Nigeria con il 24% (v.a. 8) [Tab.2].

Rispetto allo "stato" di accesso al servizio, si tratta in prevalenza di donne in condizione di vulnerabilità prevalentemente costituita da donne sole con figli minori (il 70% del totale) [Tab.3].

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, si tratta di un'utenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto con il 58%, le utenti con un PdS per protezione internazionale (asilo politico e prot. sussidiaria) seguite da quelle con PdS per motivi umanitari, lavoro subordinato e motivi familiari (3%) [Tab.4].

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso al servizio, è aumentato il numero delle utenti che vi accedono per avere un "sostegno alla maternità" in quanto si trovano in gravi difficoltà economiche con figli minori al seguito che vorrebbero inserire presso un nido o scuola dell'Infanzia al fine di offrire un ambiente tutelante per i propri figli e consentire loro l'inserimento socio-lavorativo (82%)[Tab.5].

In conclusione, nel 2015 su 33 utenti sono stati effettuati circa 50 interventi che consistono per il 58% (dato aggregato) in richieste inoltrate all'Ufficio Mondialità del Comune di Torino, per l'inserimento prioritario e/o l'esenzioni ticket mensa scolastica; per il 14% in informazioni; per il 10% nell'invio presso associazioni del volontariato per il sostegno a madri in difficoltà [Tab.6].

Tab.2 – Utenti ripartiti per Paese di provenienza

Paese di provenienza	Totale
Somalia	9
	27%
Nigeria	8
	24%
R.D.Congo	4
	12%
Altri Paesi*	12
	36%
<i>Totale</i>	33
	100%

*Altri Paesi: Costa d'Avorio, Eritrea, Etiopia e Senegal 2; Brasile, Camerun, Romania e Marocco 1.

Tab.3 – Stato in Italia

Stato in Italia	Totale
Donna sola con minore	23
	70%
Famiglia	7
	21%
Sola/o	3
	9%
<i>Totale</i>	33
	100%

¹ Si conferma anche per il 2015 un accesso al Servizio Sociale quasi esclusivamente femminile.

Tab.4 – *Titolo di soggiorno in Italia*

Titolo di soggiorno	Totale
Prot. internazionale	19
	58%
Motivi umanitari	3
	9%
Lav. subordinato	3
	9%
Motivi familiari	3
	9%
Altro*	5
	15%
<i>Totale</i>	33
	100%

*Altro: pds CE soggiornante di lungo periodo, motivi di salute, art.31, irregolare e comunitario 1.

Tab.5 – *Motivo dell'accesso ai Servizi*

Stato in Italia	Totale
Sostegno maternità	27
	82%
Accoglienza residenziale	4
	12%
Informazioni	2
	6%
<i>Totale</i>	33
	100%

Tab.6 – *Tipologia interventi effettuati*

Tipologia interventi	Totale
Ufficio Mondialità inserimento	11
	22%
Ufficio Mondialità esenzione	18
	36%
Informazioni	7
	14%
Invio associazioni volontariato	5
	10%
Altri interventi	9
	18%
<i>Totale</i>	50
	100%

Accoglienza Vittime della Tratta

Nell'anno 2015 l'Ufficio Stranieri ha curato la realizzazione della quarta e della quinta proroga dei progetti "Piemonte in rete contro la tratta 5.18" (in risposta all'avviso 13/2012 del Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in esecuzione dell'art. 18 D.Lgs. 286/98) e "Piemonte in rete contro la tratta 5.13" (in risposta all'avviso 7 del 2012 dello stesso Dipartimento ed in relazione all'art. 13 L.228/2003), di cui ha titolarità la Regione Piemonte.

I due progetti sono strettamente collegati tra di loro e realizzano azioni convergenti sugli stessi obiettivi di sostegno e accompagnamento all'autonomia e integrazione sociale delle persone vittime di tratta, grave sfruttamento e riduzione in schiavitù.

La Città di Torino, nell'ambito di questi progetti, ha complessivamente preso in carico 96 persone adulte e 21 bambini, figli delle donne beneficiarie.

Nel 2015 sono state inserite nelle strutture di accoglienza n. 41 donne e n. 1 minore.

Dall'analisi dei dati raccolti nell'anno 2015 si evidenzia che:

- lo Sportello dedicato alla tipologia di utenza considerata, anche quest'anno ha svolto un'intensa attività di consulenza e aggancio e ha provveduto all'accoglienza di persone vittime di sfruttamento soprattutto sessuale;
- costanti sono state le azioni di informazione a servizi sociali, personale ospedaliero, Forze dell'Ordine, enti ed associazioni, a cui si è offerta consulenza sulle procedure giuridiche e le modalità di accesso e gestione dei programmi di accoglienza e integrazione sociale delle vittime di tratta e sfruttamento;
- nell'anno considerato risultano assenti le richieste di intervento da parte di persone di genere maschile. Sono sempre presenti, invece, richieste di accoglienza da parte di donne in gravidanza e/o con bambini piccoli. Per poter rispondere in modo adeguato a queste esigenze, il Servizio si è avvalso anche quest'anno della collaborazione di altri Progetti della rete regionale e nazionale art.18 che hanno la possibilità di accogliere questa tipologia di beneficiarie;
- le donne di nazionalità nigeriana sono ampiamente prevalenti, anche per quanto riguarda le nuove accoglienze;
- la firma e l'avvio del "Protocollo d'Intesa tra il Comune di Torino e la Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Torino, per lo svolgimento di attività a favore di rifugiati e richiedenti asilo vittime di tratta e sfruttamento", ha permesso di contattare numerose donne, alcune delle quali hanno successivamente intrapreso un programma di aiuto. Molte donne richiedenti asilo, infatti, sono vittime di tratta e sfruttamento sessuale, costrette dagli stessi sfruttatori a presentare la richiesta di asilo politico. Esse pertanto vengono "intercettate" dalla Commissione Territoriale nel corso delle audizioni e segnalate al Servizio Stranieri del Comune di Torino per approfondimenti ed eventuale inserimento nel programma ex art. 18;
- rimane significativa l'attività territoriale dell'Area Tratta del Servizio Stranieri a favore delle donne beneficiarie del progetto art. 18 che vivono in autonomia sul territorio cittadino. Per molte di loro, spesso madri sole di figli piccoli, è notevolmente difficoltoso reperire un'abitazione adeguata e soprattutto un'attività lavorativa che, anche in assenza di regolare contratto, possa garantire almeno un minimo sostegno economico. Risulta quindi indispensabile orientarle alla conoscenza e all'utilizzo dei servizi esistenti che possano supportarle. Per questi nuclei monoparentali rimane di grande importanza l'accesso all'inserimento scolastico prioritario nei nidi e nelle scuole dell'infanzia cittadine, possibile grazie alla ormai assodata collaborazione del Servizio Stranieri con l'Area Servizi Educativi;
- intensa è stata l'attività volta alla conoscenza e al miglioramento dell'uso della lingua italiana, elemento facilitatore per l'integrazione nel contesto lavorativo e culturale. Si è consolidata la collaborazione enti e associazioni che organizzano percorsi scolastici di

vari livelli e con alcuni CTP della città che attuano progetti ad hoc per facilitare la frequenza scolastica anche alle mamme con bambini piccoli.

Tab. 7 - *Interventi realizzati*

Tipologia di intervento	N° beneficiarie
Sportello accoglienza tratta	191
N° prese in carico	96
Inserimento in struttura di accoglienza	41 donne + 1 minore
Percorsi di sostegno non residenziale	55 donne + 20 minori
Alfabetizzazione, Formazione scolastica e professionale.	60
N° beneficiarie di tirocini formativi	8

Area Asilo: accoglienza Richiedenti e Titolari Protezione Internazionale e Umanitaria

Nell'anno 2015 il Servizio Stranieri, insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale, ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore dei rifugiati presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti realizzati sia favore di particolari categorie vulnerabili sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria:

- 1) Accoglienza in Famiglia/Rifugio Diffuso: implementazione di n. 28 posti del progetto Hopeland del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) realizzando la prima sperimentazione di accoglienza in famiglia per titolari di protezione internazionale e umanitaria;
- 2) Hopeland: consolidamento del progetto di accoglienza integrata per categoria Ordinari inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.), passato ad un totale complessivo di n. 460 posti (n. 233 posti Ordinari e 227 posti Aggiuntivi);
- 3) Teranga: progetto inserito nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo (S.P.R.A.R.) realizzato a favore di persone vulnerabili con disagio mentale, per un totale di n. 6 posti.

Dati generali

Dai dati elaborati dall'Ufficio per l'anno 2015 si rilevano alcune tendenze significative:

- 1) una costante presenza, rispetto al 2014, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico o protezione sussidiaria o umanitaria) che si sono rivolti al nostro Ufficio in cerca di accoglienza, formazione, lavoro;
- 2) un importante aumento di richiedenti protezione internazionale che presentano la domanda nel nostro territorio provenienti dal Pakistan e dall'Afghanistan;
- 3) una costante presenza di casi Dublino;
- 4) un costante aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare donne singole e con minori, persone con importanti problemi sanitari.

Tab. 8 - *Variatione nuove prese in carico - anni 2010/2015*

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Numero nuove prese in carico *	1.102	843	929	1.526	1.398	1.014

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R.

Tab. 9 - Nuove prese in carico Ufficio Stranieri per genere – Anno 2015

Uomini	1.012
Donne	102
<i>Totale</i>	<i>1.014</i>

Tab. 10 - Variazione utenti complessivi Ufficio Stranieri - Anni 2010/2015

	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Utenti complessivi	1.255	1.162	1.211	1.926	1.852	1.518

Il dato rappresenta il totale complessivo delle persone straniere prese in carico dal Servizio nell'anno 2015.

E' di 7.590 il numero complessivo di colloqui/interventi individuali svolti dagli operatori dell'Area Asilo del Servizio Stranieri.

Le nazionalità di provenienza dei RaRU presenti a Torino sono 47.

Tab. 11 - Interventi attivati Area Asilo - Anno 2015

Tipologia interventi	N° interventi
Totale accessi per informazioni/colloqui/interventi area accoglienza	7.590
Totale persone seguite da area accoglienza Asilo	1.518
Totale nuove persone prese in carico	1.014
Totale beneficiari di progetti SPRAR Ordinari, Aggiuntivi, Ulteriori e Disagio Mentale	701
Totale beneficiari/e di orientamento e informazione legale	546
Totale interventi di mediazione linguistico culturale	3125
Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano (comprensivi dei dati forniti da Area Documentazione e dai progetti SPEP, Centro Interculturale, CTP Gabelli, Almaterra e UPM)	925
Totale beneficiari di consulenze per l'orientamento e iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro	512
Totale redazione curriculum vitae	550
Totale beneficiari di tirocini formativi	413
Totale beneficiari di accompagnamento in tirocinio formativo	370
Totale beneficiari di inserimento lavorativo	65

Progetto “Hopeland” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Ordinaria - Anno 2015

Tab. 12 – Totale beneficiari accolti nel progetto

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
432	660	513	87

Progetto “Hopeland - Accoglienza in famiglia/Rifugio Diffuso” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) - Anno 2015

Il Comune di Torino ha avviato dal 2008 un modello di intervento per l’inserimento sociale e l’integrazione dei richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria denominato “Rifugio Diffuso”.

E’ caratterizzato dalla collocazione residenziale dei beneficiari presso famiglie del territorio cittadino e dei comuni della provincia, coinvolgendo comuni famiglie, disponibili su base volontaria e associazioni investite del compito di reperire le stesse, monitorare gli inserimenti e supportare tutti gli attori coinvolti con interventi di supporto e mediazione.

Il rimborso alla famiglia ospitante è stabilito in € 413,00 pro capite mensile a titolo di rimborso spese forfetario. Ulteriori costi sono generati da spese assicurative e spese per azioni di integrazione e per il personale a supporto delle stesse e per il monitoraggio e la gestione.

Le ragioni di un intervento di questo tipo discendono dalla necessità di attuare un intervento a sostegno dei rifugiati con asilo politico e protezione umanitaria al fine di affrontare il problema della carenza delle strutture di accoglienza e di promuovere la loro accoglienza e integrazione presso le famiglie torinesi. L’azione trova motivazione anche a seguito della constatazione della criticità rappresentata dal periodo di accoglienza nel sistema Sprar, generalmente non sufficiente a gran parte delle persone accolte nel Sistema, per dotarle di tutte quelle competenze e risorse utili per continuare in modo autonomo il complesso processo di inclusione sociale.

Considerato il positivo riscontro dell’iniziativa e il soddisfacente rapporto tra costi e benefici la Città di Torino ha avanzato proposta per ottenere specifiche risorse per ulteriormente sviluppare il modello e migliorare i processi di integrazione e inclusione dei titolari di protezione internazionale e umanitaria.

Il Ministero ed il Servizio Centrale hanno riconosciuto la validità del progetto riconoscendo alla Città, dal 18 maggio 2015, ulteriori n. 28 posti inseriti nel Sistema di Protezione e realizzati utilizzando la metodologia e le modalità di accoglienza in famiglia previste dal Progetto Rifugio Diffuso.

Nell’anno 2015 sono stati realizzati n. 29 inserimenti di beneficiari in accoglienza familiare.

Tab. 13 – *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
28	29	25	4

Progetto “Teranga” del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) – Categoria Disagio Mentale - Anno 2015

Tab. 14– *Totale beneficiari accolti nel progetto*

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
6	12	8	4

Descrizione delle attività relative alle nuove prese in carico per l'anno 2015

Dati settoriali relativi alle persone di genere MASCHILE

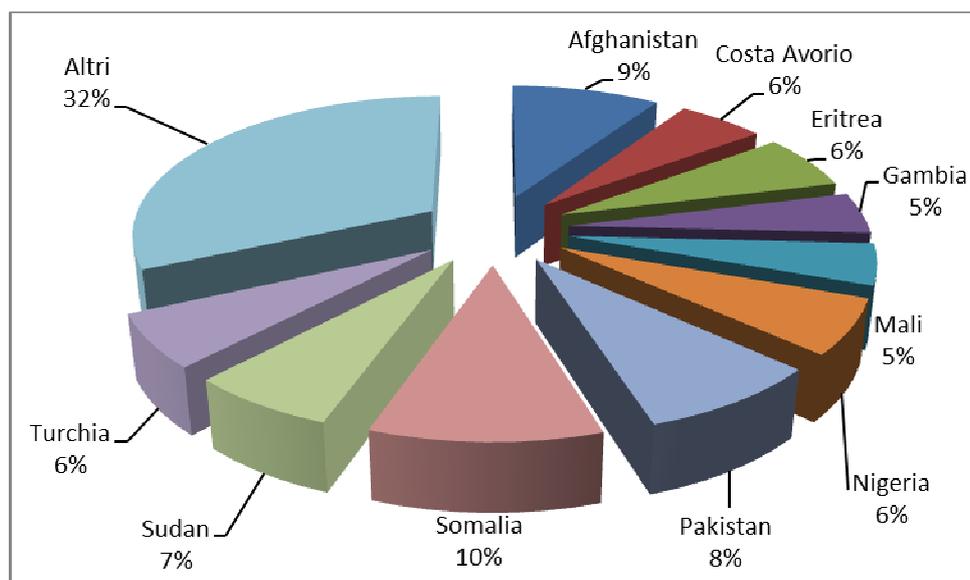
1) Nazionalità delle nuove persone di genere maschile prese in carico nel 2015 per interventi di accoglienza - integrazione

I dati si riferiscono alle persone prese in carico per la prima volta nel 2015, che hanno richiesto di essere inserite nei nostri Centri e/o progetti del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

Tab. 15 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini titolari di protezione internazionale e motivi umanitari – Anno 2015

Nazione	Totale	Nazione	Totale
Afghanistan	48	Libano	3
Angola	2	Liberia	7
Azerbaijan	2	Libia	1
Bangladesh	7	Mali	24
Burkina Faso	4	Marocco	2
Camerun	10	Nigeria	32
Ciad	6	Pakistan	43
Congo	12	Palestina	2
Costa Avorio	28	R.D. Congo	12
Egitto	3	Rep. Centrafricana	4
Eritrea	32	Senegal	14
Etiopia	19	Sierra Leone	5
Gabon	3	Siria	2
Gambia	24	Somalia	53
Ghana	8	Sudan	32
Guinea	6	Togo	2
Guinea Bissau	3	Tunisia	2
Iran	11	Turchia	27
Iraq	15	Ucraina	2
		<i>Totale</i>	<i>512</i>

Graf. 2 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini in possesso di PdS per protezione internazionale e motivi umanitari – Anno 2015

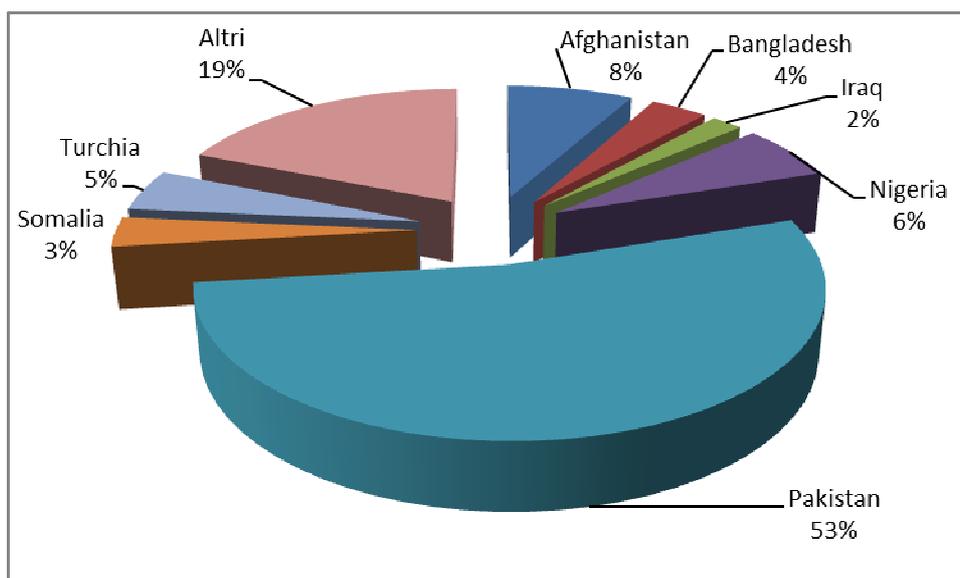


Tab. 16 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini richiedenti protezione internazionale presso la Questura di Torino – Anno 2015

Nazione	Totale nuovi Rich. Prot. Internazionale
Afghanistan	40
Azerbaijan	1
Bangladesh	18
Burkina Faso	5
Camerun	5
Ciad	1
Cina	2
Congo	5
Costa Avorio	9
Egitto	1
Eritrea	1
Etiopia	1
Ex Jugoslavia	1
Senegal	6
Gambia	9
Ghana	2
Guinea	1
India	2

Nazione	Totale nuovi Rich. Prot. Internazionale
Iran	5
Iraq	10
Libano	2
Liberia	4
Mali	9
Marocco	4
Mauritania	1
Mauritius	1
Nigeria	32
Pakistan	267
Palestina	2
Rep. Dem. Congo	4
Somalia	17
Sri Lanka	1
Sudan	3
Tunisia	3
Turchia	24
Ucraina	1
<i>Totale</i>	<i>502</i>

Graf. 3 – Nuove prese in carico di cittadini stranieri uomini richiedenti protezione internazionale presso la Questura di Torino – Anno 2015



Dati settoriali relativi alle persone di genere FEMMINILE – Anno 2015

Dai dati registrati si rileva che nel 2015 le utenti prese in carico appartenenti alla categoria rifugio che si sono rivolte per la prima volta allo sportello asilo sono state complessivamente n° 102.

L'afflusso al servizio si è mantenuto costante rispetto al 2014 mentre l'utenza risulta distribuita fra 18 nazionalità.

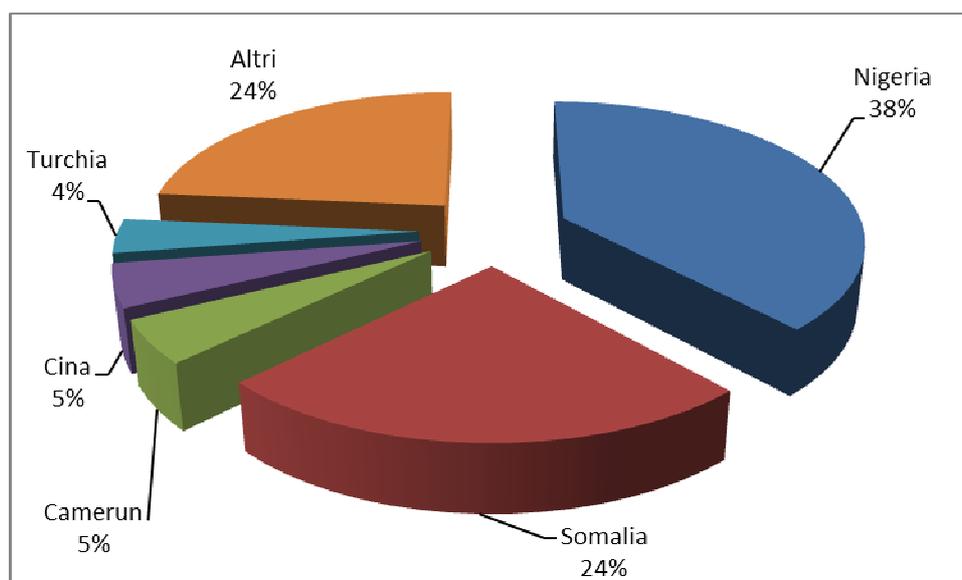
Tab. 17 – Nuovi casi presi in carico per nazionalità – Anni 2012/2015

Nazionalità	Nuove prese in carico 2012	Nuove prese in carico 2013	Nuove prese in carico 2014	Nuove prese in carico 2015
Afghanistan		1	1	
Albania				2
Angola	1		1	
Armenia			1	
Azerbaijan			3	
Bosnia		1		
Burkina Faso		1		
Camerun	6	8	4	5
Ciad	2			
Cina				5
Congo	3	4	2	2
Costa d'Avorio	3	2	6	2
Cuba			1	
Eritrea	1	6	9	3
Etiopia	5	6	7	3

Segue - Tab. 17 – Nuovi casi presi in carico per nazionalità – Anni 2012/2015

Nazionalità	Nuove prese in carico 2012	Nuove prese in carico 2013	Nuove prese in carico 2014	Nuove prese in carico 2015
Gambia			1	
Georgia			2	
Ghana	2	2		1
Guinea		1		
Iran		2	1	1
Iraq		1		2
Kenia			1	
Libano			1	
Liberia	2			
Libia	1			1
Marocco		1		
Mongolia		1		
Nigeria	23	30	41	39
Pakistan				1
Palestina	1			
R. D. Congo	9	6	3	3
Russia	1	2	1	
Senegal	1	2		2
Serbia	2	1		
Sierra Leone		1		
Siria		5	1	
Somalia	30	28	20	25
Sudan		2	1	1
Turchia		2	1	4
Ucraina			1	
Uzbekistan		1		
Totale	93	117	110	102

Graf. 4 – Suddivisione per nazionalità dei nuovi casi – Anno 2015



Tab. 18 - *Titolo di soggiorno-Casi in carico nel 2015/Percentuali*

Titolo di Soggiorno	Nuovi Casi 2015	%
Richiesta asilo	58	56,87
Protezione sussidiaria	17	16,67
Asilo politico	14	13,72
Motivi umanitari	9	8,82
Altri	4	0,19
Totale	102	100

La tabella riferita ai titoli di soggiorno evidenzia il primato delle utenti richiedenti asilo, seguite da quelle in possesso della protezione sussidiaria.

Interventi per favorire l'apprendimento della lingua Italiana

Corsi di lingua e titoli di studio per accelerare l'inserimento sociale - Un proposta che nasce dall'esperienza concreta.

Nell'anno 2015 nell'ambito del PROGETTO S.P.R.A.R -Hopeland 2014/2016 sono state attivate diverse attività di corsi di lingua italiana al fine di costruire interventi sempre più mirati ed efficaci per accelerare l'inserimento sociale, culturale e linguistico di rifugiati e richiedenti asilo, consentendogli di acquisire una completa autonomia linguistica in tempi rapidi. Per tali ragioni si sono organizzati corsi di lingua italiana e percorsi di cittadinanza differenziati a seconda delle esigenze dell'utenza. La nuova programmazione dei moduli formativi nasce dall'esperienza maturata negli anni passati nell'ambito dei percorsi di formazione linguistica coordinati dall'Ufficio Stranieri del Comune di Torino, con particolare riferimento al progetto "Bibliolingua", "A Scuola e in Biblioteca per Imparare l'italiano" e "A scuola e in biblioteca tutto l'anno", dove attraverso un'azione formativa sinergica delle diverse competenze didattiche e formative degli enti coinvolti (CTP Gabelli; Biblioteche Civiche Torinesi e Casa di Carità Arti e Mestieri) è stato possibile attivare e formalizzare dei percorsi di formazione conoscenza linguistica, per adulti immigrati stranieri finalizzati all'alfabetizzazione in italiano L2.

Tra gli elementi innovativi del Progetto Sprar 2014/2016 si evidenzia la programmazione per l'apprendimento della lingua italiana con l'introduzione di un percorso mirato e articolato su due livelli di apprendimento e concertato tra Città di Torino (Centro interculturale della divisione Servizi Culturali e SFEP – Scuola Educazione Formazione Permanente della Divisione Servizi Sociali) e Circolo Didattico Statale Gabelli (a partire dal 1° settembre 2014 per effetto della circ. MIU n.39 del 23 Maggio 2014 è nata la nuova istituzione scolastica statale C.P.I.A. 2). SFEP-Centro Interculturale: relativamente a questa attività di apprendimento della lingua italiana la Città ha provveduto ad attivare n. 36 corsi di lingua italiana e cittadinanza della durata di 50 ore ciascuno che ha visto la partecipazione di n. 341 beneficiari iscritti nei due poli formativi cittadini, i quali hanno fornito un servizio aperto durante tutto il corso dell'anno con almeno 10 ore di attività settimanali. Gabelli-CPIA2: il progetto ha proposto nel corso dell'anno n. 25 corsi da 40 ore che, integrati con attività interne del C.P.I.A 2, hanno permesso di portare un gran numero di beneficiari ad acquisire sufficienti competenze per il conseguimento della licenza media. Ogni corso presso la scuola Gabelli ha previsto un'utenza variabile tra le 10 e le 20 persone, a seconda dei livelli di partenza. Gli iscritti totali seguiti dal progetto sono stati n. 590 e sono stati rilasciati in totale 499 attestati di frequenza, consegnati agli studenti che hanno frequentato con profitto almeno il 70% delle ore di lezione per ogni corso del progetto. Al termine dei corsi, gli studenti con una sufficiente preparazione linguistica sono stati inseriti nei percorsi interni del C.P.I.A. 2, dove hanno potuto frequentare lezioni di italiano, storia, computer, cittadinanza e matematica,

volte alla preparazione dell'esame di licenza media. Nel 2015 n. 291 persone hanno conseguito il diploma di licenza media.

Attestazione di idoneità alloggiativa

Tab. 19 – Attività dello sportello idoneità alloggiativa – Anno 2015

Attività dello sportello di idoneità alloggiativa	N.
Domande di idoneità alloggiativa presentate	2.794
Attestazioni di idoneità alloggiativa rilasciate (Richiesta duplicati di attestazioni)	2.609 56
Passaggi dell'utenza allo sportello idoneità alloggiativa (informazioni, ritiro modulistica, presentazione domande, integrazioni)	3.695

Tab. 20 – Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione – Anni 2014/2015

Suddivisione per motivo della richiesta	2014	2015
Ricongiungimento familiare	894	985
Permesso di Soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo	871	1.031
Contratto di soggiorno	659	624
Familiari al seguito	6	7
Coesione familiare	155	127
Altro	38*	20
Annullate/sospese/non idonee	140**	185

Tab. 21 – Suddivisione delle richieste di idoneità alloggiativa in base alla motivazione e distribuzione percentuale – Anno 2015

Suddivisione per motivo della richiesta	N.	%
Ricongiungimento familiare	985	33 %
Permesso di Soggiorno Ce per soggiornanti di lungo periodo	1.031	35 %
Contratto di soggiorno	624	21 %
Familiari al seguito	7	0,2 %
Coesione familiare	127	4 %
Altro	20*	0,8 %
Annullate/sospese/non idonee	185**	6 %

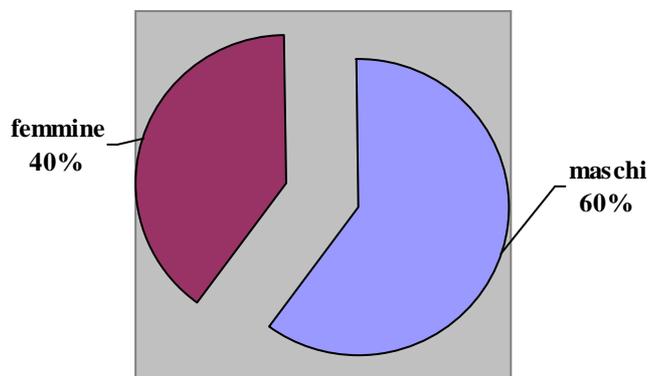
*La categoria "altro" comprende: conversione motivo P.d.S. da studio a lavoro; progetto formativo; visto turistico.

**Il numero è così scomponibile: 3 annullate; 103 sospese; 70 diniegate-non idonee; 9 rinunce.

Tab. 22 – Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2015

Genere	%
Maschi	60 %
Femmine	40 %

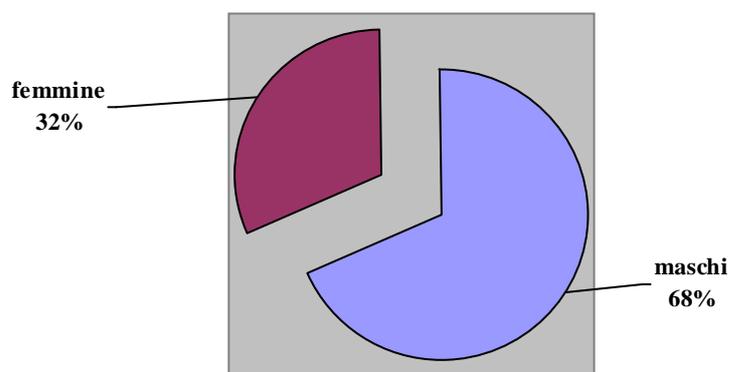
Graf. 5 – *Suddivisione per genere dei richiedenti idoneità alloggiativa – Anno 2015*



Tab. 23– *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2015*

Genere	%
Maschi	68 %
Femmine	32 %

Graf. 6 – *Suddivisione per genere dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2015*



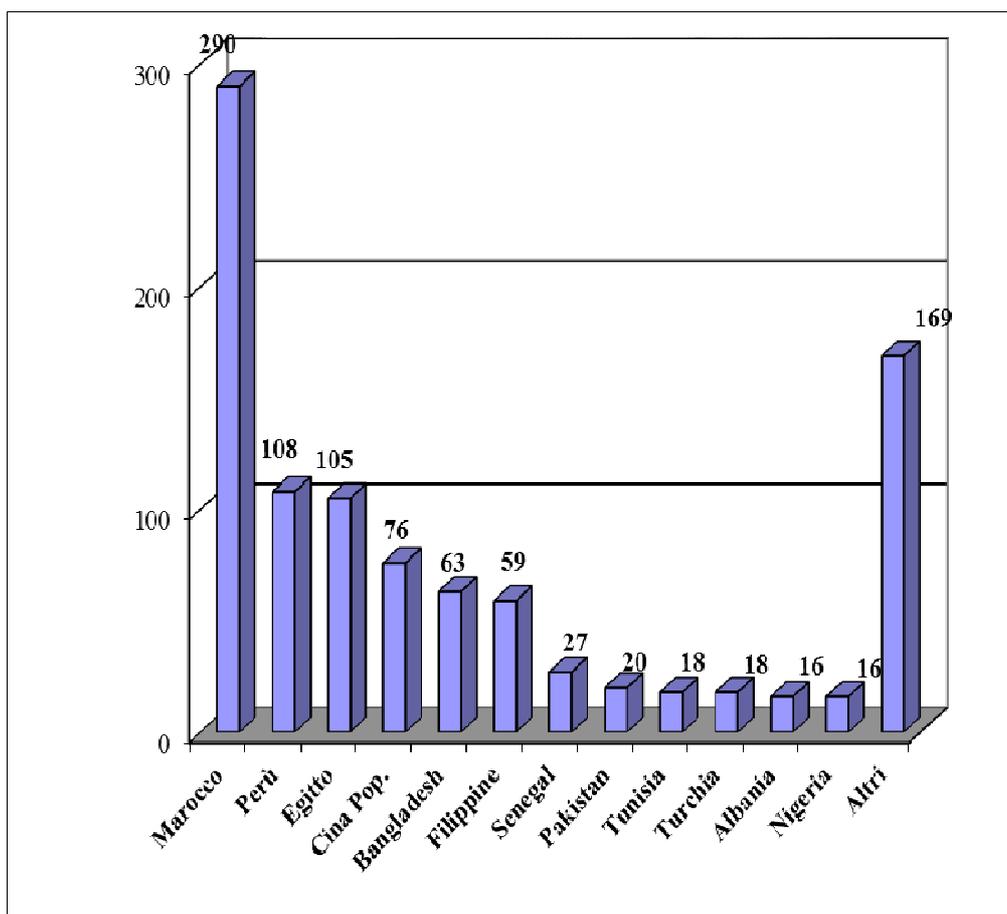
Tab. 24 – *Suddivisione per circoscrizione delle famiglie ricongiunte – Anno 2015*

Circoscrizione	% Famiglie ricongiunte
1	3,9 %
2	4,7 %
3	9,4 %
4	10,6 %
5	12,8 %
6	23,9 %
7	21 %
8	6,7 %
9	4,5 %
10	2,5 %
<i>Totale</i>	<i>100 %</i>

Tab. 25 – *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2015*

Paese	N. Richieste ricongiungimento familiare	% Richieste ricongiungimento familiare
Marocco	290	29,5 %
Perù	108	11 %
Egitto	105	10,7 %
Cina Popolare	76	7,8 %
Bangladesh	63	6,4 %
Filippine	59	6 %
Senegal	27	2,8 %
Pakistan	20	2 %
Tunisia	18	1,8%
Turchia	18	1,8 %
Albania	16	1,6%
Nigeria	16	1,6%
Altri	169	17 %

Graf. 7 – *Suddivisione per nazionalità dei richiedenti ricongiungimento familiare – Anno 2015*



Gestione dei siti in emergenza

L'allestimento di siti per fornire riparo durante il periodo invernale alle persone senza tetto, soprattutto straniere, si è svolta nel 2015 nei **due periodi invernali**:

1. dal 1 gennaio 2015 al 31 marzo 2015, in continuità con quanto avviato a dicembre 2014;
2. riallestimento, da dicembre 2015, per la continuazione fino al mese di marzo del 2016.

Periodo 1.

In applicazione della deliberazione del 4 novembre 2014 n. mecc. 05160/019 veniva pubblicato sul sito istituzionale della Città l'avviso pubblico rivolto alle organizzazioni di volontariato, del privato sociale ed Enti morali e religiosi per la presentazione di progetti inerenti l'attuazione del Piano Invernale 2014-2015. Tale avviso prevedeva sette ambiti di azioni che affiancano all'indispensabile rafforzamento dei servizi di accoglienza notturna e di tutela essenziale della vita delle persone, un potenziamento generale degli interventi e dei servizi che possono permettere non solo di tutelare le persone più fragili e di garantire spazi di sostegno e di servizi utili a migliorare le condizioni di vita quotidiana ma anche di accompagnare le persone verso percorsi di affrancamento dalla condizione di senza dimora.

Chiamata ad affrontare i rigori invernali, quindi, al fine di tutelare i più deboli e i più esposti, l'Amministrazione comunale con ordinanza del Sindaco n. 4406 del 21/11/2014, in collaborazione con gli Enti partecipanti al suddetto bando, allestiva per il periodo invernale 2014/2015 siti appositamente destinati per accogliere le persone senza alcun tipo di soluzione

abitativa, incrementando così temporaneamente i consueti luoghi dell'accoglienza. Con deliberazione della Giunta comunale n.mecc. 5967/19 del 28/11/2014 e con determinazione dirigenziale n. mecc. 6226/19 del 28/11/2014 si impegnavano i fondi al fine di attivare per il periodo invernale un servizio di accoglienza e di protezione per fasce deboli della popolazione presente sul territorio cittadino. A tal fine si allestiva il sito di accoglienza nel parco "Marco Carrara" della Pellerina con la messa a disposizione di n. 120 posti letto per l'accoglienza notturna con la possibilità, in caso di estrema necessità, ad un aumento dei posti letto fino ad un massimo di n. 170.

Ne hanno beneficiato persone prevalentemente di sesso maschile: cittadini stranieri, cittadini comunitari e cittadini italiani e senza fissa dimora per i quali si è rilevata la presenza di problematiche legate a dipendenze quali stupefacenti e alcool o che, in assenza di reti sociali, sono persone emarginate senza un progetto di vita definito.

Gli enti coinvolti nel progetto di protezione sociale sono stati: Croce Rossa Italiana, Croce Giallo Azzurra (capofila) con l'Associazione Subalpina CB-OM.

La Croce Rossa ha garantito: accoglienza/vigilanza dalle ore 20,00 alle 8,00 gestione e distribuzione di generi di conforto e bevande calde, interventi sanitari di primo soccorso, orientamento ai servizi di sostegno e collaborazione con la BOA (servizio itinerante notturno). La Croce Giallo Azzurra Volontari del Soccorso e l'Associazione Subalpina Volontariato di Protezione Civile, hanno garantito: presenza diurna con passaggi di controllo e riordino container, svolgimento della pre-accoglienza in collaborazione con la CRI, gestione degli approvvigionamenti letterecci.

Periodo 2.

Per quanto riguarda il riallestimento nel dicembre 2015 (per la continuazione fino al mese di marzo del 2016), con deliberazione della Giunta Comunale n.mecc. 2015 04880 del 20/10/2015 si approvava lo schema di Avviso Pubblico rivolto alle realtà del Terzo Settore finalizzato ad individuare attori del volontariato e del privato sociale che intendevano partecipare all'attuazione del Piano 2015/2016 predisposto dalla Città (ordinanza n. 159 del 10/11/2015).

Con determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Servizi Sociali (mecc. 2015 44407/019) la Commissione Tecnica procedeva alla valutazione dei progetti pervenuti riconoscendo alla Croce Rossa Italiana un contributo, in riferimento al progetto presentato nel quale si garantiva:

- la pre-accoglienza - indicativamente dalle ore 19,00,
- la gestione del presidio e la vigilanza - indicativamente dalle ore 20,00 alle ore 8,00,
- la distribuzione dei generi di conforto, in particolare bevande calde, a favore degli ospiti,
- trasporto, collocazione, gestione e rimessaggio dei 38 moduli abitativi, per una capienza massima di 152 posti letto, di proprietà della Città che sono stati conferiti alla medesima con apposito comodato d'uso gratuito per il periodo di durata del Progetto, nel rispetto di quanto disciplinato nel Comodato stesso,
- allestimento dell'insediamento in emergenza, posa delle relative recinzioni e successivo disallestimento,
- la gestione degli approvvigionamenti (effetti letterecci, materiali vari, altro) dai magazzini comunali ai moduli abitativi e viceversa,
- il riordino giornaliero dell'insediamento,
- il controllo diurno del sito con passaggi e stazionamenti,
- l'elaborazione dati statistici riguardanti le presenze notturne,
- comunicazioni costanti attraverso report giornalieri col Servizio comunale di riferimento.

Tab. 26 - Distribuzione presenze mensili Parco Mario Carrara Pellerina anno 2015

Nazionalita'	gen-15	feb-15	mar-15	dic-15	Totale	Incidenza %
Afghanistan	5	15	-	211	231	2
Pakistan	-	1	-	848	849	9
Eritrea	-	-	-	-	-	-
Etiopia	-	1	-	-	1	0
Kossovo	1	-	-	-	1	0
Egitto	-	1	-	-	1	0
Iran	-	-	1	1	2	0
Iraq	-	18	2	-	20	0
Libia	2	-	-	1	3	0
Marocco	682	619	628	482	2.411	26
Nigeria	11	21	36	12	80	1
Palestina	-	-	1	17	18	0
Senegal	27	29	31	23	110	1
Siria	-	-	2	-	2	0
Somalia	1	1	2	-	4	0
Sudan	1	-	-	-	1	0
Tunisia	83	65	66	4	218	2
Turchia	2	-	-	-	2	0
Altri Paesi Extra U.E.Africa	149	167	146	175	637	7
Altri Paesi Extra U.E. America	4	1	2	48	55	1
Altri Paesi Extra U.E. Asia	21	11	25	36	93	1
Altri Paesi Extra U.E. Europa	33	78	62	19	192	2
Bulgaria	2	-	-	-	2	0
Italia	62	65	109	210	446	5
Francia	-	-	-	3	3	0
Romania	1.015	966	1.083	858	3.922	42
Spagna	-	-	1	-	1	0
Altri Paesi U.E.	-	-	-	18	18	0
<i>Totale Presenze</i>	<i>2.101</i>	<i>2.059</i>	<i>2.197</i>	<i>2.966</i>	<i>9.323</i>	<i>100</i>
<i>di cui presenze femminili</i>	<i>107</i>	<i>129</i>	<i>132</i>	<i>143</i>	<i>511</i>	

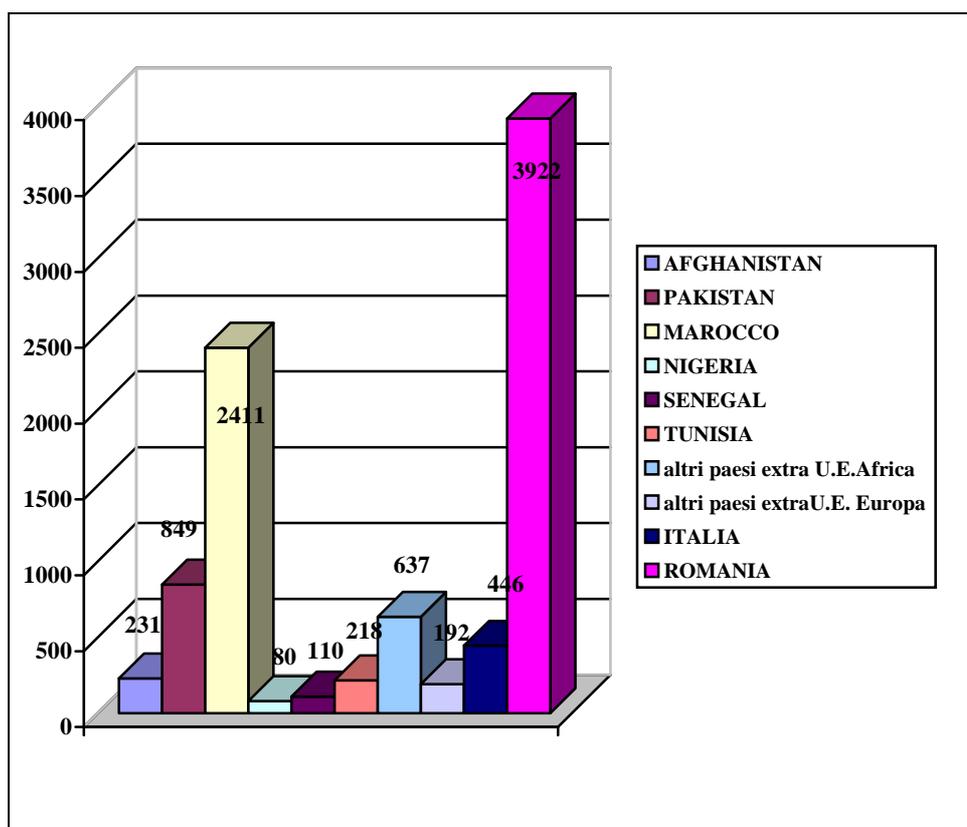
Tab. 27 - Gruppi più numerosi

Afghanistan	231
Pakistan	849
Marocco	2411
Nigeria	80
Senegal	110
Tunisia	218
Altri Paesi Extra U.E.Africa	637
Altri Paesi Extra U.E. Europa	192
Italia	446
Romania	3.922

TOTALE GIORNI PROGETTO N. 121
 TOTALE PRESENZE N. 9.323

MEDIA GIORNALIERA PRESENZE 77

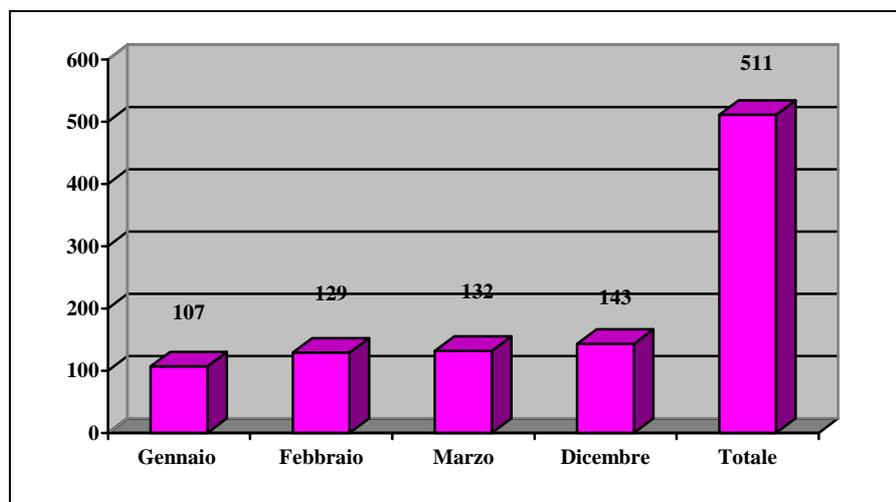
Graf. 8 - Gruppi più numerosi



Tab. 28 - Andamento presenze femminili Sito Pellerina

Gennaio	Febbraio	Marzo	Dicembre	Totale
107	129	132	143	511

Graf. 9 - Andamento presenze femminili Sito Pellerina



Area Edilizia Residenziale Pubblica

Bandi e Assegnazione

Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98.

Nel corso del 2015 è stata indetta una nuova edizione del bando denominato “Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni” rivolto ai cittadini residenti in Torino con redditi modesti e con incidenza del canone sui redditi dell’anno 2014 entro le percentuali previste, intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato. In quest’ultima edizione del bando hanno partecipato n. 7.076 richiedenti residenti a Torino di cui n. 48% stranieri (il 28% extra Unione Europea ed il 20% comunitari). Nell’edizione precedente gli stranieri erano il 41% (di cui il 23% extra Unione Europea ed il 18% comunitari).

Tab. 29 - IX Edizione del Fondo Nazionale per il sostegno alla locazione ex art. 11 della L. 431/98 - domande presentate _ suddivisione per cittadinanza.

Stato/Cittadinanza	N. Partecipanti	Stato/Cittadinanza	N. Partecipanti
Afganistan	3	Macedonia	2
Albania	130	Marocco	785
Algeria	7	Niger	1
Argentina	1	Nigeria	176
Bangladesh	4	Panama	1
Benin	1	Pakistan	1
Bolivia	8	Palestina	2
Brasile	22	Peru'	249
Bulgaria	5	Polonia	5
Burkina Faso	1	Portogallo	1
Camerun	13	Rep. Moldava	114
Cile	1	Repubblica Dominicana	3
Cina	10	Romania	1.414
Colombia	7	Russia	5
Congo	11	Senegal	14
Costa D'avorio	6	Serbia	2
Cuba	3	Sierra Leone	2
Ecuador	59	Somalia	2
Egitto	162	Spagna	3
Eritrea	2	Togo	1
Etiopia	4	Tunisia	42
Filippine	79	Turchia	6
Francia	1	Ucraina	11
Germania	1	Ungheria	1
Ghana	11	Uzbekistan	1
Giordania	1	Zaire	1
Iran	4	<i>Totale</i>	<i>7.076</i>
Italia	3.669		
Lituania	3		
Kenia	1		
Kosovo	1		

Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale.

Nel 2015 è proseguita la raccolta delle domande al bando generale n. 6 per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale (case popolari) indetto il 23/01/2012 in modalità così detta "aperta", ossia con la possibilità di presentare domande nuove o aggiornare le domande già in elenco.

A tutto il 2015 le domande raccolte sono in totale n. 14.018, di cui n. 12.688 valide. Il Bando generale n. 6 sarà in vigore fino a tutto il 2017 grazie alla proroga biennale concessa dalla Regione Piemonte.

Il bando è lo strumento previsto dalla legge per selezionare, sulla base della gravità delle condizioni di disagio dei nuclei familiari, gli aventi titolo all'assegnazione di un alloggio popolare; esso costituisce inoltre un prezioso strumento di analisi del fabbisogno abitativo, rappresentando una fotografia della situazione reddituale, abitativa e sociale dei partecipanti.

Complessivamente delle n. 12.688 domande valide il 47% appartengono a stranieri (il 37% extra Unione Europea ed il 10% comunitari). Nell'anno 2007 (anno della precedente edizione) la percentuale dei partecipanti stranieri era del 41%, nel 2004 del 30%, nel 2001 del 33%, nel 1998 del 22% e nel 1995 del 17% come rappresentato nella tabella sottostante.

Tab. 30 – *Bando Generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale partecipazione cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari.*

Bando	n. domande presentate da cittadini Italiani e %		n. domande presentate da cittadini comunitari e %		n. domande presentate da cittadini extracomunitari e %		n. domande valide e %	
Bando 1995	9.105	82,70%	13	0,10%	1.891	17,20%	11.009	100%
Bando 1998	5.819	77,90%	11	0,10%	1.642	22,00%	7.472	100%
Bando 2001	5.301	66,70%	326	4,10%	2.304	29,00%	7.943	100%
Bando 2004	5.058	69,60%	294	4,00%	1.919	26,40%	7.271	100%
Bando 2007	5.560	58,80%	1.049	11,10%	2.847	30,10%	9.456	100%
Bando 2012	6.772	53,40%	1.237	9,70%	4.679	36,90%	12.688	100%

Tab. 31 - Domande presentate: suddivisione per cittadinanza partecipanti.

Nazione	N. domande raccolte	Nazione	N. domande raccolte
Afghanistan	5	Liberia	8
Albania	217	Libia	1
Algeria	20	Lituania	2
Angola	1	Macedonia	8
Argentina	5	Mali	4
Bangladesh	43	Marocco	2.215
Belgio	2	Mauritania	1
Bielorussia	1	Mauritius	1
Bolivia	13	Niger	4
Bosnia	9	Nigeria	464
Brasile	51	Olanda	1
Bulgaria	8	Pakistan	6
Burkina Faso	1	Peru'	370
Burundi	3	Polonia	5
Camerun	26	Portogallo	4
Capo Verde	1	Rep. Moldava	111
Ciad	1	Repubblica Ceca	1
Cile	3	Repubblica Centrafricana	1
Cina	25	Repubblica Dominicana	7
Colombia	24	Romania	1.216
Congo	40	Russia	5
Costa D'avorio	64	Senegal	70
Costarica	2	Sierra Leone	12
Croazia	1	Slovenia	1
Cuba	7	Somalia	17
Ecuador	92	Spagna	1
Egitto	411	Sri Lanka	2
El Salvador	2	Sudan	6
Eritrea	3	Tanzania	1
Etiopia	19	Togo	5
Filippine	47	Thailandia	1
Francia	1	Tunisia	114
Gabon	1	Turchia	8
Gambia	1	Ucraina	14
Germania Repub. Federale	1	Ungheria	1
Ghana	37	Yemen	1
Giordania	4	Zaire	3
Grecia	1	<i>Totale</i>	<i>12.688</i>
India	2		
Inghilterra	1		
Iran	9		
Iraq	2		
Italia	6.772		
Jugoslavia	15		
Kenia	1		
Kosovo	1		

Assegnazione alloggi di edilizia sociale (case popolari).

Nel corso dell'anno 2015 la Città ha complessivamente assegnato n. 567 alloggi di edilizia sociale a famiglie residenti in Torino inseriti nelle graduatorie degli aventi diritto che hanno presentato domanda di Bando Generale o di emergenza abitativa. Di queste il 39% a favore di cittadini stranieri (il 33% extra Unione Europea ed il 6% comunitari). Nel 2014 la percentuale era del 40% di cui il 31% extra Unione Europea ed l'9% comunitari.

Tab. 32 - *Assegnazioni alloggi di edilizia sociale anno 2015 suddivisione per cittadinanza*

Stato	Numero Assegnazioni
Afghanistan	1
Albania	10
Algeria	2
Bangladesh	1
Bosnia	1
Brasile	4
Burundi	1
Camerun	1
Congo	2
Cuba	1
Ecuador	3
Egitto	31
Etiopia	1
Ghana	1
Giordania	1
India	2
Iraq	1
Italia	344
Marocco	84
Nigeria	22
Pakistan	1
Perù	9
Polonia	1
Romania	33
Russia	1
Senegal	2
Serbia	1
Somalia	2
Tunisia	3
<i>Totale</i>	<i>567</i>